

## *Indice*

- IX Premessa*
- XV Nota al testo*
- XVI Ringraziamenti*
- 3   CAPITOLO 1 – Introduzione. Critica realtà romanzo 1946-2008
- 3   1.1 Ieri e oggi
- 5   1.2 Un dibattito
- 8   1.3 Realismo, realtà, cultura e letteratura (1946-2006)
- 13  1.4 «Scrivere qualcosa»
- 15  1.5 Il reality e la verità
- 17  1.6 Il vero, il falso, la storia
- 20  1.7 «Tout est de convention»
- 23  CAPITOLO 2 – Philip Roth, *Pastorale americana*. Maschere e imitatori  
per un codice trasparente
- 23  2.1 Un caso unico, irripetibile, esemplare
- 24  2.2 Un lieto fine per Nathan
- 26  2.3 Nathan tra finzione e verità
- 34  2.4 La maschera di Philip
- 37  2.5 La «funzione Zuckerman»
- 40  2.6 Nathan racconta una storia
- 49  2.7 Interpretazione, sogno, verità
- 53  2.8 Labirinti ermeneutici, previsioni errate
- 54  2.9 Vero e falso

- 57    CAPITOLO 3 – Enrique Vila-Matas, *Il mal di Montano*. «Il dio della Veridicità» e altri rimedi per influenze letterarie
- 57    3.1 Soglie
- 60    3.2 Struttura
- 67    3.3 *There's a pact for that*
- 70    3.4 La direzione della spirale
- 73    3.5 «Sacche» di simmetria
- 76    3.6 Il sangue degli scrittori
- 78    3.7 La cura  
       3.7.1 Verso una terapia, p. 78 – 3.7.2 «Oscure metafore», p. 83 – 3.7.3 Invertire la spirale, p. 86 – 3.7.4. I binari della tradizione e le mappe dell'ideologia, p. 88
- 91    CAPITOLO 4 – Walter Siti, *Troppi paradisi*. La superficie delle cose
- 91    4.1 Attitudine alla veridicità  
       4.1.1 Mondo e individuo, p. 91 – 4.1.2 «Dov'eri quando sono crollate le torri gemelle?», p. 92 – 4.1.3 *Composita solvantur*, p. 94
- 96    4.2 Assenza di allegoria e «superficialità»  
       4.2.1 L'evidenza della verità, p. 96 – 4.2.2 Testi di superficie, p. 100
- 101    4.3 Autofiction
- 104    4.4 Veridicità  
       4.4.1 *Masscult* ed espressivismo, p. 104 – 4.4.2 Un "effetto di vero", p. 108 – 4.4.3 Il desiderio: Gianni Agnelli e George Clooney, cialde e iPad, p.112
- 115    CAPITOLO 5 – Don DeLillo, *Underworld*. La fisica del romanzo: dal caos delle forme alla forma del caos
- 116    5.1 La parte del narratore e la parte del lettore  
       5.1.1 L'indiretto libero, p. 116 – 5.1.2 Struttura, p. 117 – 5.1.3 Chi ha parlato?, p. 121
- 123    5.2 Tutte queste cose...  
       5.2.1 Il protagonista che non c'è, p. 123 – 5.2.2 Uno strano McGuffin, p. 125 – 5.2.3 Paranoia!, p. 127 – 5.2.4 Il mondo: consigli di lettura, p. 128
- 131    5.3 Romanzo come convenzione  
       5.3.1 Labirinti, p. 131 – 5.3.2 Il romanzo di tutti, p. 134 – 5.3.3 Due prerogative del romanzo, p. 137
- 139    5.4 Le cose, le parole, la vita  
       5.4.1 Quell'oscuro oggetto del desiderio, p. 139 – 5.4.2 I Deming, ovvero: come imparai ad amare il Jell-O e a non preoccuparmi dello Sputnik, p. 140 – 5.4.3 Il Dylar™ e il catalogo Ikea™, p. 141 – 5.4.4 Piccolo spazio pubblicità: linguaggio industriale e linguaggio artigianale, p. 143
- 146    5.5 Le rovine della Storia  
       5.5.1 Architettura del romanzo, p. 146 – 5.5.2 Klara e Ismael: per l'artista non tutte le gallerie sono uguali, p. 147
- 149    5.6 Caos e forma

- 151   CAPITOLO 6 – Michel Houellebecq, *Le particelle elementari*. Recuperare un passato, arrestare l'«inesorabile decadenza»
- 151   6.1 La novità viene da lontano
- 152   6.2 Teniamoci sulle generali
- 153   6.3 Un romanzo polarizzato  
      6.3.1 Uomini di scienza e uomini di carta, p. 153 – 6.3.2 Ciò che appartiene alla Storia, p. 157
- 160   6.4 Nonostante tutto, il romanzo
- 164   6.5 La macchina riparata
- 167   CAPITOLO 7 – Jonathan Littell, *Le benevole*. «Il passato non è mai finito»
- 167   7.1 Ottocento
- 169   7.2 Novecento
- 172   7.3 La morale della storia
- 174   7.4 Giudici a Berlino
- 176   7.5 Cosa rimane delle Erinni
- 178   7.6 Tra natura e civiltà
- 182   7.7 La Storia, senza morale
- 184   7.8 Centrifugo/centripeto
- 186   7.9 Letteratura testimoniale, documenti, esperienza
- 190   7.10 Il realismo e la biblioteca
- 195   CAPITOLO 8 – Tradizione, avanguardia permanente e mediazioni. Conclusioni provvisorie
- 203   *Bibliografia*